

**B.MOTION/1.** Sono sette gli appuntamenti di danza oggi a Bassano

## Maternità e perdita Un sentimento del nostro mondo

Con Patricia Okenwa nella chiesetta dell'Annunziata e la colonna sonora di Perry, musicista afroamericana  
A Villa Ca' Erizzo il peccato originale visto da Elbers

**David Fiori**  
BASSANO

La terza giornata di B.Motion danza per Operastate Festival, prosegue senza sosta con sette appuntamenti, spaziando tra le diverse sollecitazioni offerte dalla coreutica contemporanea. Alcuni degli artisti internazionali presenti saranno interpreti del tre "Focus" dedicati all'Austria, al Canada e ad Israele. Il primo appuntamento è alle 19, nella piccola Chiesa dell'Annunziata con il lavoro di Patricia Okenwa della serie Stabat Mater, riflessioni in danza inserite in chiese sconosciute. Il tema della maternità e della perdita sembrano continuare la riflessione di ieri sera al teatro Remondini, dove Joseph Toonga ha invece interpretato la sua paternità. Okenwa non valuta soltanto i cambiamenti che accorrono nella propria vita di genitore, ma spazia nell'universalità stessa di questa esperienza, riferimento per tutte le comunità umane. Le tre danzatrici cercano i punti in comune e altri individuali del diventare madre, nell'impossibilità di praticare una "maternità perfetta", idealizzata. La colonna sonora di Julia Perry, musicista afro-americana, è stata composta nel 1951 durante il movimento per i diritti civili.

Alle 15, nella Chiesetta dell'Angelo va in replica "L'Alleanza dei corpi", Stabat Mater di Pablo Leyton, che ha esordito per la prima volta nel pomeriggio di ieri con i danzatori di "Dance Well" per i portati-

ri di Parkinson, movimento interpreti delle teorie della filosofa Judith Butler sul tema dello stare insieme, in senso civile e religioso.

Palazzo Agostinelli ospiterà alle 16 il duo israeliano Noa Zaki Ohad Fichof, con "The Burnt Room", una coreografia in bianco e nero giocata sui personaggi delle fiabe, quali metafore di vita-ancora e morte. Lo scarno cronatismo ospiterà un arazzo coreografico dove musica e danza condivideranno il lavoro dei musicisti e quello dei performer. L'appuntamento è sostenuto dall'Ambasciata di Israele in Italia.

Inaugura in prima nazionale alle 18,

nella cappella Martini di Villa Ca' Erizzo, lo Stabat Mater di Hilde Elbers, coreografa olandese. Il suo lavoro esplora il concetto di peccato originale con una chiave "protestante", ridotto a rituale tra due danzatori che rivendicano il loro diritto alla sessualità e a non essere giudicati. Alle 19 il Garage Nardini apre, con replica alle 22.30, per la prima nazionale di "Animal Trade" di Melanine Demers, dove un quartetto investiga sulla ferinità degli umani. Come dire che le nostre dinamiche sociali sono spesso mutuate dal mondo animale, per quanto complesse possano apparire, con il desiderio di appartenere ad un gruppo-branco. Il vocabolario complesso è sostenuto dalla maturità artistica dei quattro interpreti di questo Focus Canada dedicato a quattro artiste oltreoceano in occasione dei 150 anni dalla fondazione del Paese, con il sostegno dell'Ambasciata del Canada in Italia, e dalla Delegation du Québec a Roma. La serata inizia al teatro Remondini, con l'austriaco Chris Haring in scena alle 21 con la compagnia Liquid Loft. "Candy's Camouflage" è un'indagine sul complesso mondo femminile, caratterizzato da stereotipi e aspettative che si adattano alla società ipertecnologica, quella delle estetiche sofisticate dal fotoritocco. L'occhio di Haring evoca il primo cinema di Andy Warhol, con l'utilizzo dello split-screen, lo schermo sezionato di "Chelsea Girls", sempre presente in scena. La chiusura di giornata è un focus dedicato all'Austria, sostenuto dall'Austrian Performance Network del Ministero della Cultura della Federazione Austriaca. Info e prenotazioni tel. 0424 524214. [www.operastate.it](http://www.operastate.it) •

